



Città di Castel Maggiore

(Città Metropolitana di Bologna)

La Sindaca

Castel Maggiore, 11 dicembre 2020
Prot. NNNNNNN/2020

Presidente della Regione Emilia – Romagna
Stefano Bonaccini

Vicepresidente e Assessore al contrasto alle
diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il
clima, welfare, politiche abitative, politiche
giovanili, cooperazione internazionale allo
sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con
l'UE
Elly Schlein

Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della
costa, protezione civile
Irene Priolo

E p.c.
ARPAE
Direzione generale

Area autorizzazioni e concessioni metropolitana
c.a. Patrizia Vitali, Paola Cavazzi

Regione Emilia-Romagna
Servizio VIPSA

Oggetto: conferenza servizi autorizzazione ampliamento capacità impianto ASA

Gentilissimi,

Vi inoltro alcune considerazioni in merito alla vicenda legata alla discarica Asa elaborate a seguito di una serie di incontri con le Consulte del territorio e di un percorso di approfondimento svolto dalla Commissione Consiliare competente.

Come noto la discarica ASA è sul nostro territorio dagli anni '90 e, a onor del vero, non ci ha mai arrecato nessun comprovato disturbo o disagio ambientale.

Ci siamo sempre responsabilmente fatti carico delle complessità che anno dopo anno sono cresciute, in ragione del fatto che le discariche sono viste in termini sempre più negativi dalle associazioni ambientaliste e da una sensibilità ambientale sempre più condivisa dai cittadini, e di conseguenza il dialogo si è fatto via via più complicato.

Crediamo che le amministrazioni locali debbano contribuire al sistema di gestione dei rifiuti e non si possa creare una diffusa sindrome *nimby* istituzionale, ma crediamo anche che serva un piano regionale dei rifiuti che, per quanto non incida direttamente sulla gestione dei rifiuti speciali, deve descrivere un assetto che tenga conto anche delle esigenze del sistema produttivo.

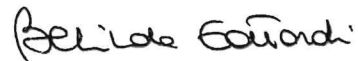
Ci risultava che la vita della discarica volgesse al termine e di questo avevamo dato ampia diffusione ai nostri concittadini, ma oggi ci troviamo di fronte a una richiesta di nuovo ampliamento che per certi versi non pare tecnicamente irricevibile, ma ci mette di fronte al fatto che avevamo già rassicurato cittadinanza e portatori di interessi che l'attività era ormai finita; a questo aggiungo che non ci sono

prospettive certe, chiare e definite, sotto il profilo istituzionale e di pianificazione amministrativa, sul futuro dell'assetto delle discariche nel territorio regionale.

Ci troviamo in difficoltà, perché come amministratori non vogliamo sottrarci ad un dovere di responsabilità nella gestione di un processo di produzione di rifiuti, ma, nello scenario che si è determinato, questo essere responsabili ci risulta particolarmente complesso, e ci troviamo nella difficoltà di dover rispondere a quei concittadini che si chiedono quando finirà l'attività e qual è il futuro dell'area della discarica, perché, visto lo scenario, si potrebbero prospettare ulteriori proroghe.

Dal punto di vista dell'istituzione locale, per quanto si convenga sul fatto che le discariche siano necessarie e che i territori debbano farsene carico senza assecondare particolarismi, ci troviamo in seria difficoltà ed esprimiamo nell'appunto allegato alla presente una serie di considerazioni di merito, consapevoli che esse non rappresentano un parere tecnico, ma incarnano un disagio della collettività locale che riteniamo opportuno portare alla vostra conoscenza e mettere agli atti dei lavori della conferenza dei servizi.

Belinda Gottardi



Allegato: nota su discarica ASA